



Oggetto: controversie pendenti innanzi il Tribunale di Napoli in funzione di Giudice del lavoro promosse rispettivamente dai sigg.ri -omissis -
Autorizzazione alla definizione transattiva con conciliazione.

IL PRESIDENTE

- Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;
- Visto il D.Lgs. n. 169 del 4 agosto 2016 recante disposizioni per la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'art. 8, co. 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Visti i ricorsi *ex art.* 414 c.p.c. innanzi al Tribunale di Napoli:
 - 1) **R.G. Lav. 17870/17** assegnato alla Dott.ssa Galante con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somme lorda di *euro 14.499,38 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 14.499,38* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
 - 2) **R.G. Lav. 17981/17** assegnato alla Dott.ssa Galante con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somme lorda di *euro 11.261,58 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 11.261,58* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
 - 3) **R.G. Lav. 17996/17** assegnato alla Dott.ssa Galante con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato ad -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somme lorda di *euro 11.123,07 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 11.123,07* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
 - 4) **R.G. Lav. 18069/17** assegnato alla Dott.ssa Alfano con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del



Delibera n. 300/18

- rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 3[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somma lorda di *euro 9.260,40 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 9.260,40* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 5) **R.G. Lav. 18071/17** assegnato alla Dott.ssa Alfano con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato ad -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somma lorda di *euro 8.758,00 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 8.758,00* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 6) **R.G. Lav. 18072/17** assegnato alla Dott.ssa Alfano con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somma lorda di *euro 10.209,56 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 10.209,56* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 7) **R.G. Lav. 18079/17** assegnato alla Dott.ssa Alfano con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somma lorda di *euro 11.405,63 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 11.405,63* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 8) **R.G. Lav. 18081/17** assegnato alla Dott.ssa Alfano con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis- premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2[^] livello, e, assumendo di non avere ricevuto la complessiva somma lorda di *euro 9.615,42 a titolo di TFR e differenze retributive* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 9.615,42* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 9) **R.G. Lav. 24634/2017** assegnato alla Dott.ssa Manzon, con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di



Delibera n. 300/18

- operaio di 2^a livello, con mansioni di addetto alla sorveglianza presso il Porto di Napoli, e, assumendo di non avere ricevuto *differenze retributive per euro 7.794,93*, né la somma di *euro 776,11 a titolo di TFR* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 8.571,04* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 10) **R.G. Lav. 24635/2017** assegnato alla Dott.ssa Manzon, con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2^a livello, con mansioni di addetto alla sorveglianza presso il Porto di Napoli, e, assumendo di non avere ricevuto *differenze retributive per euro 7.491,00*, né la somma di *euro 779,46 a titolo di TFR* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 8.270,46* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 11) **R.G. Lav. 24636/2017** assegnato alla Dott.ssa Manzon, con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2^a livello, con mansioni di addetto alla sorveglianza presso il Porto di Napoli, e, assumendo di non avere ricevuto *differenze retributive per euro 7.741,75*, né la somma di *euro 782,18 a titolo di TFR* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 8.523,93* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 12) **R.G. Lav. 24637/2017** assegnato alla Dott.ssa Manzon, con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2^a livello, con mansioni di addetto alla sorveglianza presso il Porto di Napoli, e, assumendo di non avere ricevuto *differenze retributive per euro 7.325,60*, né la somma di *euro 777,90 a titolo di TFR* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 8.103,50* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;
- 13) **R.G. Lav. 24638/2017** assegnato alla Dott.ssa Manzon, con il quale il ricorrente, **sig. -omissis-**, nato a -omissis-, C.F. -omissis-, premetteva di avere lavorato per conto della GESA S.R.L. e, successivamente, per effetto di trasferimento di azienda, per la SERVIZI SICUREZZA E PORTIERATO S.r.l. fino al termine del rapporto di lavoro avvenuto in data 31.05.2017, con la qualifica di operaio di 2^a livello, con mansioni di addetto alla sorveglianza presso il Porto di Napoli, e, assumendo di non avere ricevuto *differenze retributive per euro 7.367,55*, né la somma di *euro 774,02 a titolo di TFR* all'atto del licenziamento, risultati vani i tentativi di ottenere bonariamente l'importo complessivo di *euro 8.141,57* dal datore di lavoro, provvedeva a richiedere tali somme, con azione diretta ai sensi dell'art. 1676 del codice civile, alla "resistente" AdSP;



Delibera n. 300/18

- Vista la delibera presidenziale AdSP n. 284 del 13/12/2017 con la quale sono stati corrisposti a favore di ciascuno dei ricorrenti di cui in narrativa € 5.000,00 lordi a titolo di acconto sul maggiore avere ex art. 1176 c.c.;
- Vista la disponibilità sul capitolo 31 del corrente esercizio finanziario;

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
SECURITY, SAFETY E ORDINANZE
(dott. Ugo Vestri)**

- Considerato che i Giudici investiti delle rispettive controversie hanno più volte sollecitato la definizione in via transattiva delle stesse ma ciò non è stato possibile per contrasti insorti tra i ricorrenti sulle modalità gestionali ed operative del cantiere;
- Considerato che il Tribunale di Napoli, nella sentenza n. 2485 del 5.4.2018 resa all'esito di cinque controversie promosse da altrettanti "collegi di cantiere" di quelli destinatari della presente deliberazione, ha condannato questa Autorità di Sistema portuale ritenendo, da un parte, "... *pacifica e dimostrata l'esistenza di plurimi rapporti di lavoro ...*" e, dall'altra, ha condiviso i conteggi "... *che appaiono scevri da errori contabili e redatti secondo corretti criteri, fondati sulla misura delle retribuzioni pacificamente percepite dai ricorrenti ...*";
- Considerato che il Tribunale di Napoli, nella ulteriore sentenza n. 5938 del 26.9.2018 resa all'esito di altre tre controversie promosse da altrettanti "collegi di cantiere" di quelli destinatari della presente deliberazione, ha nuovamente condannato questa Autorità di Sistema portuale cui non residuava alcun margine difensivo sia dal punto di vista del rapporto di lavoro che del mancato compimento del c.d. intervento sostitutivo ai sensi della normativa vigente;
- Ritenuta e valutata l'urgenza di definire tutte le azioni giudiziarie ad oggi pendenti sia per ottemperare a precisi obblighi normativi che per scongiurare ulteriori certe soccombenze che, alla luce dei precedenti giurisprudenziali ora richiamati, non troverebbero alcuna giustificazione;
- Acquisito il parere favorevole dell'Avvocatura dell'Ente che, in ossequio a quanto disposto dal M.I.T. con la Circolare dell'Ufficio di Gabinetto n. 14520 dell'11.7.2015, aveva espresso, fin dall'ottobre 2017, l'opportunità di conciliare tutte le controversie azionate dai lavoratori del cantiere in argomento;
- Dato atto che il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di deliberazione ex artt. 4,5,6 della legge 241/90 disponendo che siano avviate, all'esito, le più opportune azioni volte al recupero degli importi indebitamente non corrisposti, all'epoca dei fatti, dalla società S.S.P. agli addetti alla vigilanza,

**Il Segretario Generale
Ing. Francesco Messineo**

DELIBERA



Delibera n. 300/18

- 1) Di approvare i verbali di conciliazione, allegati quale parte integrante alla presente delibera, e di autorizzarne la sottoscrizione;
- 2) Di autorizzare il pagamento del complessivo importo di **Euro 62.743,54**, al lordo delle ritenute di legge, da corrispondere in favore dei n. 13 ricorrenti secondo lo schema riepilogativo di seguito riportato:

3)

RICORRENTE	Importi richiesti	delibera AdSP n. 284/18	TOTALE DA CORRISPONDERE
<i>omissis-</i>	14.499,38	5.000,00	9.499,38
<i>omissis-</i>	11.261,58	5.000,00	6.261,58
<i>omissis-</i>	11.123,07	5.000,00	6.123,07
<i>omissis-</i>	9.260,40	5.000,00	4.260,40
<i>omissis-</i>	8.758,00	5.000,00	3.758,00
<i>omissis-</i>	10.209,56	5.000,00	5.209,56
<i>omissis-</i>	11.405,63	5.000,00	6.405,63
<i>omissis-</i>	9.615,42	5.000,00	4.615,42
<i>omissis-</i>	8.571,04	5.000,00	3.571,04
<i>omissis-</i>	8.270,46	5.000,00	3.270,46
<i>omissis-</i>	8.523,93	5.000,00	3.523,93
<i>omissis-</i>	8.103,50	5.000,00	3.103,5
<i>omissis-</i>	8.141,57	5.000,00	3.141,57
Totale			62.743,54

- 4) Che gli importi da corrispondere a titolo di retribuzioni maturate e non percepite dai 13 lavoratori saranno così imputati: per Euro 31.031,87 a chiusura della fattura SSP n. E 15/17; per Euro 31.711,67 a valere sul capitolo 31 del corrente esercizio finanziario che ne presenta la disponibilità;
- 5) Che gli importi afferenti le spese legali, da imputarsi al capitolo 27 del corrente esercizio finanziario, saranno impegnati con successivo atto deliberativo predisposto dall'Avvocatura;
- 6) Di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94, del D. Lgs. 169/16 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale;
- 7) Di trasmettere la presente delibera al Dirigente dell'Avvocatura difensore costituito nei relativi giudizi, al Dirigente dell'Ufficio Security, Safety e Ordinanze e dell'Ufficio Amministrazione per i consequenziali adempimenti e via mail al R.P.C.T. affinché ne



Delibera n. 300/18

curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, Delibere Anno 2018;

- 8)** Di avviare, all'esito della definizione dei presenti procedimenti transattivi, le più opportune azioni volte al recupero degli importi indebitamente non corrisposti, all'epoca dei fatti, dalla società S.S.P. ai lavoratori addetti alla vigilanza

Napoli, 17.10.2018

IL PRESIDENTE
Dott. Pietro Spirito

Si notifica all'Ufficio Security, Safety e Ordinanze _____ Ufficio Amministrazione _____ Avvocatura _____

via mail: R.P.C.T. _____.

Napoli, _____